



# Rendicontazione di Sostenibilità

Anno di riferimento: **2025**

## Sommario

INTRODUZIONE.....	3
LETTERA AGLI STAKEHOLDERS.....	4
DATI D'IMPRESA.....	5
HIGHLIGHTS.....	6
1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE.....	7
1.1 Chi Siamo.....	7
1.2 La nostra Storia.....	7
1.3 Le Sedi.....	7
1.4 I Prodotti.....	8
1.5 Il Mercato.....	8
1.6 La Catena di Fornitura.....	8
1.7 Organigramma Aziendale.....	9
1.8 Allineamento alla Tassonomia Europea e Codice Ateco.....	10
2. ORGANI DI GOVERNO, DIREZIONE E CONTROLLO.....	11
3. I NOSTRI STAKEHOLDER.....	12
4. ANALISI DI MATERIALITÀ.....	13
5. LE NOSTRE POLITICHE.....	17
5.1 Politica Ambientale.....	17
5.2 Politica Sociale.....	18
5.3 Politica Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.....	19
6. ASPETTI AMBIENTALI.....	20
6.1 Consumi Elettrici.....	20
6.2 Consumi di Gas Naturale.....	20
6.3 Valutazione delle T.E.P.....	21

6.4 Rifiuti.....	21
6.5 Prelievi Idrici .....	22
6.6 Emissioni GHG (Greenhouse Gases) .....	23
6.7 Analisi dei Temi Materiali .....	25
<b>7. ASPETTI SOCIALI .....</b>	<b>29</b>
7.1 Risorse Interne.....	29
7.2 Formazione.....	30
7.3 Politica di Assunzione.....	30
7.4 Politica di Remunerazione e Welfare .....	31
7.5 Sicurezza e Infortuni .....	32
7.6 Società, Collaborazioni e Donazioni .....	33
7.7 Analisi dei Temi Materiali .....	34
<b>8. ASPETTI DI GOVERNANCE .....</b>	<b>35</b>
8.1 Etica, Integrità e Anticorruzione.....	35
8.2 Conformità a Leggi e Regolamenti .....	36
8.3 Analisi dei Temi Materiali .....	37
<b>NOTA METODOLOGICA .....</b>	<b>40</b>
<b>PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>41</b>
<b>TEMI E DEFINIZIONI.....</b>	<b>43</b>
<b>TABELLA DI CORRELAZIONE .....</b>	<b>46</b>

## INTRODUZIONE

Nel 2025 il quadro normativo europeo in materia di sostenibilità ha assunto una configurazione ancora più strutturata e vincolante, rafforzando il ruolo della Rendicontazione di Sostenibilità quale strumento essenziale per le aziende nel garantire la trasparenza e responsabilità del proprio operato. L'attuazione della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e l'applicazione degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) hanno consolidato un modello informativo fondato sulla misurabilità degli impatti, sulla comparabilità dei dati e sull'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle strategie aziendali. Tale evoluzione si inserisce nel solco del **Green Deal** europeo e si armonizza con i principi dell'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite, i cui 17 obiettivi sostenibili (*Sustainable Development Goals*) continuano a essere un riferimento condiviso per le politiche e le scelte imprenditoriali.

In questo scenario, Molla Srl interpreta la propria **Rendicontazione di Sostenibilità**, giunta quest'anno alla sua terza edizione, come espressione di un impegno sostanziale e continuativo, che trascende la dimensione dell'adempimento normativo. L'esercizio **2025** segna una tappa significativa nel percorso intrapreso dall'azienda, volto a integrare in modo sistematico i principi ESG nei processi decisionali, nella gestione operativa e nella pianificazione strategica, al fine di raggiungere sempre più un equilibrio duraturo tra crescita economica, tutela ambientale e progresso sociale.

La presente rendicontazione intende offrire una rappresentazione chiara, il più possibile esaustiva e verificabile delle performance e degli impegni assunti dall'azienda in un dialogo trasparente con tutti i suoi stakeholders. La pubblicazione di tale documento conferma la determinazione di Molla Srl a contribuire attivamente alla transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, consapevole che la creazione di valore nel lungo periodo richiede coerenza, responsabilità e visione strategica.

## LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Gentili tutti,

con il presente documento Molla Srl presenta la propria Rendicontazione di Sostenibilità 2025, giunta alla terza edizione, quale sintesi dell'impegno dell'Organizzazione nel perseguire gli obiettivi ESG e nel miglioramento continuo delle proprie performance.

Il documento offre una visione integrata dei risultati economico-finanziari e delle principali performance ambientali e sociali, evidenziando l'approccio strutturato dell'azienda alla sostenibilità all'interno dei processi operativi.

Sul piano della governance, Molla Srl opera nel rispetto del proprio codice etico e adotta sistemi di controllo e gestione del rischio orientati a garantire trasparenza, integrità e solidità nel lungo periodo.

In ambito sociale, la priorità è rappresentata dalla salute e sicurezza sul lavoro, supportata da investimenti mirati, formazione continua e condivisione degli obiettivi. L'azienda promuove inoltre un ambiente di lavoro inclusivo e attento al benessere delle persone, mantenendo un legame attivo con il territorio e contribuendo allo sviluppo della comunità locale.

Per quanto riguarda la dimensione ambientale, le principali aree di intervento riguardano energia, materiali sostenibili, emissioni, risorse idriche e gestione dei rifiuti. Le azioni intraprese sono finalizzate alla riduzione degli impatti, all'efficientamento energetico e all'uso responsabile delle risorse.

Pur consapevole di essere all'inizio del proprio percorso, Molla Srl guarda al futuro con fiducia, valorizzando il contributo delle proprie persone e della filiera come leva fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

*Alessandra Riganti*  
Presidente del CdA

## DATI D'IMPRESA

RAGIONE SOCIALE	MOLLA SRL
FORMA GIURIDICA	Società a Responsabilità Limitata
CODICE FISCALE / P.IVA	00015360126
CAPITALE SOCIALE	1'000'000,00 €
SEDE LEGALE	Via Roccolo 2 – 21048 Solbiate Arno (VA) Italia
FATTURATO	108'190'563,07 €
ISCRITTO ALLA C.C.I.A.A. DI	Varese
R.E.A. N°	36326

# HIGHLIGHTS

## ENVIRONMENT

---

81 tonCO<sub>2</sub>e/mln€

Intensità di emissioni  
di Scope 1 e 2

(-37,3% rispetto al 2024)

## SOCIAL

---

6,8 ore/operatore

Formazione professionale e S.S.L.

(+1% rispetto al 2024)

## GOVERNANCE

---

+ 45 mila

Tonnellate prodotte

# 1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Per meglio conoscere la realtà all'origine della presente rendicontazione, di seguito è stata realizzata una breve presentazione della Molla Srl, a partire dalla sua storia, i prodotti che offre, chi sono i suoi clienti e da chi è composta la catena di fornitura.

## 1.1 Chi Siamo

Molla Srl è una società a responsabilità limitata a conduzione familiare con sede legale a **Solbiate Arno, Varese**. È specializzata nella produzione di anelli e corone coniche in acciaio, mediante processo di stampaggio e laminazione a caldo, che vengono trasformati in ingranaggi destinati al movimento terra, alle macchine agricole e al trasporto pesante.

## 1.2 La nostra Storia

La nostra è un'azienda a conduzione familiare, fondata nel **1942** come fucina specializzata nella produzione di piccoli forgiati. A partire dagli anni Sessanta ci siamo specializzati nella produzione di anelli laminati a caldo e nel corso del tempo abbiamo costantemente migliorato i nostri processi grazie all'adozione delle più recenti tecnologie. Tra queste anche il trattamento termico, introdotto nel 2000. Tutto ciò ci consente oggi, dopo quattro generazioni, di continuare ad offrire ai nostri clienti qualità, servizio e professionalità. Dal punto di vista qualitativo, l'Organizzazione certifica volontariamente le proprie prestazioni dal 1994 per mezzo dello schema UNI EN ISO 9001. Nel 2015 è stata raggiunta la certificazione IATF 16949. Il nostro impegno nell'assicurare standard sempre maggiori non si limita solo alla qualità: dal 2005, infatti, certifichiamo anche le nostre prestazioni ambientali secondo lo schema UNI EN ISO 14001.

## 1.3 Le Sedi

La produzione dei nostri prodotti avviene esclusivamente in Italia ed è dislocata in **tre sedi operative**. La sede principale, quella storica, si trova in via Roccolo 2 a Solbiate Arno. Qui hanno luogo le attività di laminazione, sabbiatura e una parte della spedizione dei prodotti. Vi si trovano inoltre la direzione e gli uffici commerciale, tecnico, della programmazione e della gestione IT. La produzione è articolata su undici linee che assicurano un flusso costante di prodotti senza rischio di interruzione, offrendo tempi di reazione estremamente rapidi e flessibilità. La superficie di questa sede si estende per oltre 30.000 mq, suddivisa in tre capannoni per un totale di 15.000 mq coperti.

Alla sede storica di Solbiate Arno nel corso del tempo se ne sono aggiunte altre due: nel 2000 lo stabilimento per il trattamento termico a Morazzone (Via delle Industrie 4), e nel 2011 il magazzino per lo stoccaggio dell'acciaio e per il taglio barre (sempre a Solbiate Arno, via Grandi 3/5). Lo stabilimento di Morazzone (a 6 km da quello principale) comprende quattro forni continui ad atmosfera controllata altamente automatizzati e alimentati a metano. L'installazione dell'ultimo è stata completata nel 2025, contestualmente all'ampliamento delle aree produttive del reparto sabbiatura. Sempre a Morazzone si trova il reparto tornitura, introdotto nel 2015. La superficie di questa sede si estende per oltre 36.500 mq, di cui 19.500 coperti. La sede di Solbiate Arno in via Grandi ospita invece il magazzino della materia prima (interamente coperto), il taglio a freddo delle barre e gli uffici amministrativi. Attualmente ricopre una superficie di oltre 16.000 mq (recentemente ampliata).

## 1.4 I Prodotti

Molla Srl è specializzata nella produzione di **anelli cilindrici e corone coniche** in acciaio destinati principalmente alla dentatura. Dimensioni e peso variano in base alle richieste dei clienti: possono andare da 3 kg a 150 kg di peso, da 120 mm di diametro interno a 1000 mm di diametro esterno e da 25 mm a 210 mm di altezza. Delle undici linee attualmente presenti, cinque sono destinate alla produzione dei soli anelli, altre cinque possono produrre entrambi i prodotti, mentre la undicesima è destinata alla produzione di corone coniche. Una volta terminata la fase di laminazione e stampaggio a caldo, si procede con il trattamento termico (nello specifico vengono eseguiti trattamenti di normalizzazione, ricottura isoterma e bonifica) ed eventualmente, se richiesto dal cliente, con la tornitura. I nostri prodotti, essendo composti di solo acciaio, sono riciclabili al 100%.

## 1.5 Il Mercato

I settori in cui la Molla Srl opera sono i seguenti: **trasporto pesante** (40%), **macchine agricole** (25%), **macchine movimento terra** (20%) e, seppur in minima parte, applicazioni industriali (15%) come carrelli elevatori e gru. I nostri clienti sono sia italiani sia esteri. La parte più cospicua del nostro portafoglio è quella costituita dai clienti europei, seguiti a ruota dai clienti italiani. Un altro mercato per noi molto importante è quello americano (che comprende anche paesi come Canada, Messico, Brasile e Argentina).

Mercato	% sul totale
Italiano	35%
Europeo	45%
Americano	20%

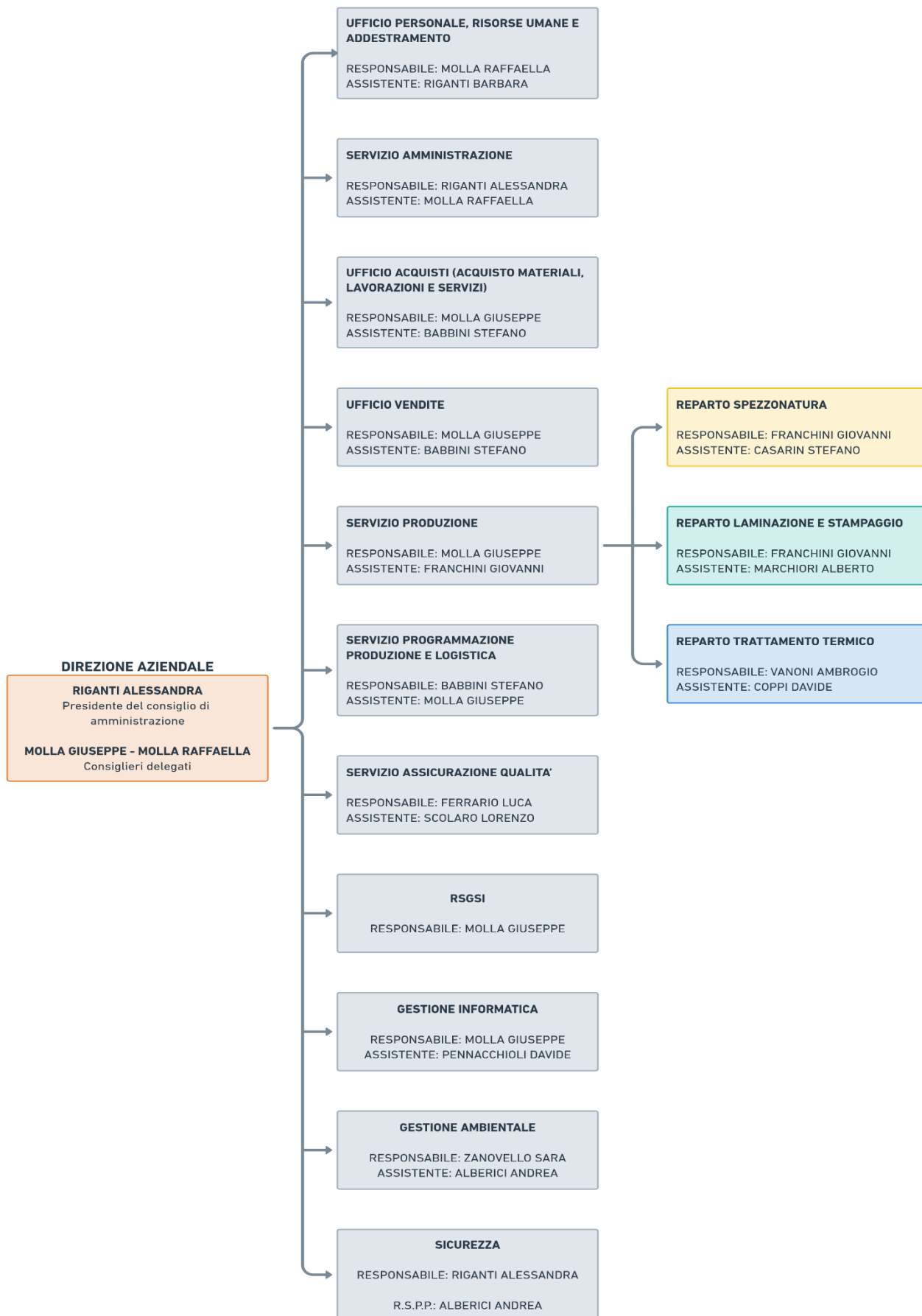
## 1.6 La Catena di Fornitura

Per quanto riguarda invece la catena di fornitura, essa si compone dei seguenti fornitori:

- Fornitori di materie prime: principalmente le acciaierie, in quanto l'azienda acquista intere colate per la produzione dei propri prodotti. Il fornitore primario è italiano ma a seconda delle necessità si ricorre anche a fornitori esteri, seppur raramente.
- Fornitori di macchinari e pezzi di ricambio: il nodo della produzione sono i macchinari pesanti, di conseguenza è importante disporre tempestivamente di prodotti e pezzi di ricambio di qualità.
- Fornitori di servizi.
- Fornitori di *utilities*: l'Organizzazione rivede annualmente le condizioni di prezzo offerte dai diversi fornitori per aggiudicarsi le forniture più convenienti tra quelle che assicurano continuità e qualità.
- Trasportatori: i trasporti vengono scelti e stabiliti direttamente dai clienti, mentre per quelli interni tra gli stabilimenti ci si avvale di un trasportatore fidelizzato.
- Manutentori: i servizi di manutenzione relativi agli stabilimenti sono affidati a fornitori qualificati che impiegano, se necessario, figure in possesso dei requisiti di legge.
- Consulenti: per le consulenze relative alla sicurezza e all'ambiente la Società si affida a consulenti consolidati e periodicamente valutati.
- Laboratori di analisi: la Società si avvale di laboratori qualificati per le analisi ambientali, anch'essi periodicamente valutati.

Analizzando la distribuzione geografica dei fornitori, è emerso che nel 2025 tutte le materie prime sono state acquistate esclusivamente da fornitori italiani.

## 1.7 Organigramma Aziendale



## 1.8 Allineamento alla Tassonomia Europea e Codice Ateco

La tassonomia europea è un sistema di classificazione creato dall'Unione Europea per determinare se un'attività economica può essere considerata sostenibile dal punto di vista ambientale. Il suo impianto giuridico trova fondamento nel Regolamento UE 852/2020 che stabilisce gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea, ovvero:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- la transizione verso un'economia circolare;
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per ciascuno di questi obiettivi la tassonomia europea individua le attività che possono contribuire in modo sostanziale al loro raggiungimento (**attività ammissibile**) e definisce i criteri di vaglio tecnico che devono essere rispettati affinché essa sia considerata **allineata**. Ciò si verifica se tale attività:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi sopra elencati;
- non arreca alcun danno significativo a nessuno degli altri obiettivi;
- rispetta i criteri di vaglio tecnico identificati per l'attività;
- rispetta una serie di clausole minime di salvaguardia sociale, che rappresentano le azioni adottate da un'impresa per essere allineata alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Per quanto riguarda la Molla Srl, l'attività da essa svolta è identificata con il seguente codice Ateco:

**25.40.00 – Fucinatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri.**

Alla data di riferimento, l'attività della Molla Srl non risulta ancora inclusa tra quelle specificamente disciplinate dalla Tassonomia Europea. Pertanto, in conformità al quadro normativo vigente, gli investimenti in conto capitale (CapEx), operativi (OpEx) e il fatturato sono attualmente classificati come "non ammissibili" ("Not Eligible"). L'Organizzazione adotta comunque un approccio proattivo e trasparente nella gestione e rendicontazione delle proprie performance ESG, con l'obiettivo di operare nel rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e di allinearsi progressivamente alle evoluzioni del quadro regolatorio europeo.

## 2. ORGANI DI GOVERNO, DIREZIONE E CONTROLLO

La *governance* della Molla Srl è composta dal Consiglio di Amministrazione (CdA) e dal collegio sindacale con funzione di revisore legale. Il CdA è composto da tre membri, due dei quali donne. I processi decisionali e il controllo degli impatti economici, ambientali e sociali vengono gestiti con il supporto dei dirigenti aziendali. Per quanto riguarda il periodo di rendicontazione preso in esame, non sono emerse particolari criticità da segnalare. Si rimanda al capitolo 8, “*Aspetti di governance*”, per un’analisi più approfondita della governance societaria dell’azienda.

### 3. I NOSTRI STAKEHOLDER

Lo *stakeholder* (o parte interessata) è una persona, un gruppo, o un'organizzazione che:

- ha interesse nell'Organizzazione;
- può influenzarla;
- può esserne influenzata.

Nel percorso verso la sostenibilità che la Molla Srl sta intraprendendo, l'identificazione e la gestione delle parti interessate costituisce un presupposto indispensabile per il raggiungimento dei propri obiettivi. È difatti fondamentale prendere in considerazione anche le prospettive e priorità degli *stakeholder*, rendendoli parte integrante dei processi decisionali in materia di sostenibilità. I principi che hanno guidato lo *stakeholder engagement* della Molla Srl sono **inclusività**, **materialità** e **trasparenza**: ciò implica il coinvolgimento di tutti coloro che sono direttamente o indirettamente impattati dalle attività dell'azienda.

Sulla base di queste premesse, l'Organizzazione ha effettuato un'analisi approfondita delle categorie di parti interessate con cui si relaziona, identificando i soggetti che maggiormente influenzano o vengono influenzati dalle proprie attività:

CATEGORIE DI STAKEHOLDER	PRINCIPALI MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Soci	Relazioni finanziarie e bilanci di società, sito web aziendale
Clienti	Indagini periodiche di soddisfazione, sito web aziendale
Personale	Strumenti di comunicazione interna (circolari, mailing list, ecc.), incontri periodici, contrattazione collettiva, indagini periodiche di soddisfazione, corsi di formazione
Fornitori e attori della <i>supply chain</i>	Incontri specifici, comunicazioni ai fornitori, sito web aziendale
Enti e istituzioni	Comunicazioni periodiche, sito web aziendale
Comunità locali	Dialogo con le istituzioni locali
Associazioni di categoria	Incontri con i rappresentanti di categoria, indagini periodiche (attualmente si è iscritti a UNIVA e UNISA)
Organizzazioni sindacali	Comunicazioni e incontri periodici, partecipazione a corsi di formazione del personale
Istituti di credito	Incontri specifici, comunicazioni periodiche
Compagnie assicurative	Incontri specifici, comunicazioni periodiche

## 4. ANALISI DI MATERIALITÀ

Molla Srl ha svolto un’analisi di materialità secondo i **principi della doppia materialità** descritti negli ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*). Ciò ha consentito di identificare le tematiche ESG più rilevanti, sulle quali sarà incentrata la rendicontazione di sostenibilità e i conseguenti piani di azione. All’interno di questa analisi è stata condotta anche una valutazione specifica dei rischi derivanti dagli eventi climatici acuti e cronici che potrebbero effettivamente verificarsi nel territorio in cui l’azienda opera. In particolare:

- **Rischi acuti:** includono eventi estremi e improvvisi quali tempeste, inondazioni e ondate di calore;
- **Rischi cronici:** riguardano cambiamenti a lungo termine quali l’innalzamento delle temperature medie, la variazione dei regimi delle precipitazioni e l’innalzamento del livello del mare.

Di seguito sono riportati i risultati della valutazione dell’analisi di doppia materialità:

RISCHI ACUTI		
TIPOLOGIA	ANALISI QUALITATIVA	ANALISI QUANTITATIVA
Temperature estreme	Ondate di calore (o di gelo) possono incidere significativamente sulle esigenze di climatizzazione e, nei casi peggiori, portare all’inagibilità delle aree di produzione con ripercussioni sulle scadenze delle commesse.	Tra il 2011 e il 2025 il numero di giorni ricadenti nei periodi di caldo è quasi sempre maggiore della mediana del periodo di riferimento 1981-2010. Nel Nord-Ovest si sono registrati 52 giorni di caldo intenso durante l’anno. <sup>1</sup>
Danni da tromba d’aria, precipitazioni intense o grandine	L’aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi come alluvioni, grandinate e trombe d’aria possono compromettere la continuità operativa della produzione.	Nell’ultimo biennio la Lombardia è la regione che ha registrato il maggior numero di eventi estremi (111). <sup>2</sup>
Siccità	Periodi prolungati di siccità possono comportare difficoltà nel reperimento di materie prime sul territorio e un aumento dei costi di approvvigionamento.	Rischio alto (0,6-0,8). <sup>3</sup> Nell’ultimo biennio la media dei danni causati da siccità prolungata sono triplicati rispetto al biennio precedente (da 2 a 6). <sup>4</sup>

RISCHI CRONICI		
TIPOLOGIA	ANALISI QUALITATIVA	ANALISI QUANTITATIVA
Aumento della temperatura media	Un aumento della temperatura media, specialmente nei giorni caldi, può comportare un maggior bisogno di raffrescamento delle aree di produzione e difficoltà lavorative con possibili ripercussioni sulla puntualità delle commesse.	Nel 2025 le temperature a livello nazionale si sono confermate ancora superiori alla mediana del periodo di riferimento (1981-2010). Nel Nord-Ovest si registrano anomalie positive pari a +1,5 °C per le temperature minime e +2,1 °C per le massime, in continuità con il trend di riscaldamento osservato negli ultimi anni.
Stress idrico	Uno stress idrico elevato può, nel lungo periodo, portare a problemi di approvvigionamento delle risorse idriche, legati a un aumento dei costi o a limitazioni nel consumo imposte da provvedimenti normativi.	Rischio medio-alto (20-40%). <sup>5</sup>

<sup>1</sup> Fonte: ISTAT – Rapporto BES 2023, Ambiente, p. 230 - [www.istat.it/it/files//2024/04/10.pdf](http://www.istat.it/it/files//2024/04/10.pdf)

<sup>2</sup> Fonte: Legambiente - Osservatorio nazionale Città Clima - <https://cittaclima.it/mappa>

<sup>3</sup> Fonte: World Resources Institute - Water Risk Atlas – Indicatore “Drought Risk”

<sup>4</sup> Fonte: Legambiente - Osservatorio nazionale Città Clima - <https://cittaclima.it/mappa>

<sup>5</sup> Fonte: World Resources Institute - Water Risk Atlas – Indicatore “Water Stress”

L'analisi di doppia materialità prevede inoltre che ognuno dei temi indicati nell'ESRS 1 venga analizzato secondo due logiche:

- **Materialità d'impatto:** gli impatti che l'Organizzazione produce o ha contribuito a produrre attraverso la sua attività nei confronti di uno dei temi identificati;
- **Materialità finanziaria:** la capacità che un tema identificato possiede di innescare rischi od opportunità nei confronti dei risultati economici e delle prospettive di sviluppo dell'Organizzazione.

Per ciascun tema (*topic*) riportato nella tabella seguente sono stati analizzati<sup>6</sup> i possibili impatti, i rischi e le opportunità finanziarie considerando la magnitudo di parti interessate coinvolte, l'entità positiva o negativa di tali impatti e la probabilità che essi si materializzassero. Sono stati dunque individuati i temi ad alto impatto e i temi che potessero generare rischi od opportunità significativi valutandoli su una scala di valori in cui *high* (alto) è il valore maggiore e *low* (basso) il valore minore. Ai fini della presente rendicontazione sono stati selezionati solo i temi che hanno ottenuto un livello significativo sia per la materialità d'impatto sia per la materialità finanziaria.

ENVIRONMENT					
TOPIC	SUB-TOPIC	MATERIALITÀ D'IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA	DOPPIA MATERIALITÀ	
E1	Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici	HIGH	HIGH	Sì
		Mitigazione dei cambiamenti climatici	HIGH	HIGH	Sì
		Energia	HIGH	HIGH	Sì
E2	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	MED	LOW	No
		Inquinamento dell'acqua	MED	LOW	No
		Inquinamento del suolo	MED	LOW	No
		Inquinamento delle risorse alimentari e degli organismi	LOW	LOW	No
		Sostanze problematiche ed estremamente problematiche (SVHC)	MED	LOW	No
E3	Acqua e risorse marine	Prelievi idrici	MED	LOW	No
		Consumo acqua	MED	LOW	No
		Utilizzo acqua	LOW	LOW	No
		Scarichi idrici in bacini, mari e oceani	LOW	LOW	No
		Degrado degli habitat e pressione sulle risorse marine	LOW	LOW	No
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Impatti diretti sulla perdita di biodiversità	LOW	LOW	No
		Impatti sulle specie	LOW	LOW	No
		Impatti sulle condizioni e l'estensione degli ecosistemi	LOW	LOW	No

<sup>6</sup> Le modalità di analisi sono descritte nella specifica procedura *PGEN.6 – Risk Assessment* che l'Organizzazione ha redatto e che rende disponibile, su richiesta, alle parti interessate.

	Impatto sui servizi ecosistemici e dipendenza da essi	LOW	LOW	No
E5	Economia circolare			
	Risorse in entrata e utilizzo risorse	LOW	LOW	No
	Risorse in uscita legate a prodotti e servizi	LOW	LOW	No
	Rifiuti	HIGH	HIGH	Sì

SOCIAL				
TOPIC	SUB-TOPIC	MATERIALITÀ D'IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA	DOPPIA MATERIALITÀ
S1	Forza lavoro propria			
	Condizioni di lavoro	HIGH	HIGH	Sì
	Uguaglianza di trattamento e di opportunità	HIGH	HIGH	Sì
	Altri diritti legati al lavoro	HIGH	HIGH	Sì
S2	Lavoratori nella catena del valore			
	Condizioni di lavoro	MED	LOW	No
	Uguaglianza di trattamento e di opportunità	MED	LOW	No
	Altri diritti legati al lavoro	MED	LOW	No
S3	Comunità interessate			
	Diritti economici, sociali e culturali della collettività	MED	LOW	No
	Diritti civili e politici della collettività	LOW	LOW	No
	Diritti particolari delle comunità indigene	LOW	LOW	No
S4	Consumatori e utenti finali			
	Impatti relativi alle informazioni per consumatori e/o utenti finali	MED	LOW	No
	Sicurezza personale dei consumatori e/o utenti finali	MED	LOW	No
	Inclusione sociale dei consumatori e/o utenti finali	LOW	LOW	No

GOVERNANCE				
TOPIC	SUB-TOPIC	MATERIALITÀ D'IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA	DOPPIA MATERIALITÀ
G1	Condotta aziendale			
	Cultura aziendale	HIGH	HIGH	Sì
	Protezione dei whistleblowers	HIGH	MED	Sì
	Benessere degli animali	LOW	LOW	No
	Impegno politico e attività di lobbying	HIGH	MED	Sì
	Gestione rapporti con i fornitori e delle modalità di pagamento	HIGH	MED	Sì
	Corruzione e concussione	MED	MED	Sì

Dall'analisi effettuata risulta che i **temi materiali** da prendere in considerazione per la Molla Srl sono i seguenti:

TOPIC		SUB-TOPIC	RISCHIO/IMPATTO COLLEGATO
E1	Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici	Costi relativi a interventi finalizzati a contenere potenziali effetti negativi presso le proprie sedi. Inadeguatezza delle produzioni
		Mitigazione dei cambiamenti climatici	Difficoltà di intervento sulle emissioni di Scope 3
		Energia	Costi superiori a quanto preventivato per oscillazioni
E5	Economia circolare	Rifiuti	Mancata corretta classificazione con errori nel trattamento/destinazione e conseguenti danni ambientali
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Mancato rispetto degli aspetti legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.  Anomalie nella gestione degli aspetti di diritto del lavoro.
		Uguaglianza di trattamento e di opportunità	
		Altri diritti legati al lavoro	
		Sicurezza personale dei consumatori e/o utenti finali	
G1	Condotta aziendale	Cultura aziendale	Mancata applicazione delle procedure di whistleblowing.  Coinvolgimento involontario in episodi di corruzione o concussione con conseguenti ripercussioni sulla continuità aziendale.  Danno d'immagine, perdita dei requisiti per la partecipazione ai bandi di gara pubblici.
		Protezione dei whistleblowers	
		Impegno politico e attività di lobbying	
		Gestione rapporti con i fornitori e modalità di pagamento	
		Corruzione e concussione	

## 5. LE NOSTRE POLITICHE

Di seguito verranno delineate le politiche che l'Organizzazione intende adottare e perseguire nell'ambito sociale, ambientale e della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

### 5.1 Politica Ambientale

Molla Srl è impegnata a gestire le proprie attività, i prodotti e i servizi in un'ottica di miglioramento continuo con riferimento al rispetto per l'ambiente e alla salute delle parti interessate. La Direzione, consapevole che solo con la prevenzione e il controllo si può raggiungere una migliore tutela ambientale, promuove con impegno e continuità quanto necessario per:

- impiegare sistemi gestionali e procedure conformi alle prescrizioni della norma UNI EN ISO 14001 per prevenire e/o evitare non solo ogni pregiudizio o pericolo per la salute, la sicurezza e il benessere pubblico, ma anche ogni danno ambientale alla flora, alla fauna e più in generale all'ecosistema;
- garantire che il sistema gestionale utilizzato venga mantenuto attivo coerentemente con le evoluzioni normative di livello internazionale;
- assicurare con continuità il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle norme applicabili e verificarne periodicamente la puntuale attuazione;
- perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento;
- tenere sotto controllo le possibili fonti d'inquinamento con particolare attenzione ad aria, acqua, suolo e qualità del sottosuolo;
- assicurare un'attenta valutazione del contesto in cui l'azienda opera e delle esigenze delle parti interessate;
- garantire la valutazione e prevenzione dei rischi ambientali nell'ambito di tutte le attività di processo;
- attuare quanto necessario per prevenire rilasci involontari nell'atmosfera, monitorando periodicamente gli inquinanti e le emissioni in atmosfera (CO<sub>2</sub> e GHG);
- gestire in modo responsabile la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti;
- ottimizzare l'uso delle risorse e dell'energia con particolare attenzione alla riduzione dei consumi di acqua, al controllo dei consumi energetici e all'utilizzo di energia proveniente da fonte rinnovabile;
- ridurre, quando tecnologicamente fattibile, l'utilizzo di sostanze pericolose o comunque assicurare una loro attenta gestione;
- limitare l'inquinamento acustico prodotto dalle attività aziendali;
- attuare una valutazione preventiva degli impatti ambientali prima di intraprendere la realizzazione di un nuovo impianto o di un nuovo processo;
- coordinare le attività di gestione ambientale con quelle per la qualità, favorendo un approccio integrato dei due aspetti;
- coinvolgere adeguatamente l'intera struttura organizzativa nell'attuazione dei principi strategici aziendali e dei programmi di miglioramento riguardanti le tematiche ambientali, con particolare attenzione alla decarbonizzazione;
- assicurare quanto necessario a fronteggiare le emergenze ambientali e a contenerne gli impatti;
- sensibilizzare all'importanza del rispetto delle leggi e della salvaguardia dell'ambiente tutto il personale e coloro che lavorano per conto dell'azienda;
- comunicare alle parti interessate il proprio impegno per l'ambiente, la salute, la sicurezza e la sostenibilità;
- diffondere la presente politica ambientale a tutto il personale e renderla disponibile a chiunque ne faccia richiesta.

## 5.2 Politica Sociale

La Direzione della Molla Srl ha definito una politica per la responsabilità sociale che tiene conto delle esigenze dei clienti, dei lavoratori e di tutte le parti interessate. In particolare, essa è volta a:

- migliorare la qualità della vita coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto della collettività, e considerando l'integrazione delle politiche sociali, ambientali ed economiche;
- implementare un sistema di comunicazione e dialogo con tutti gli interlocutori sociali dell'azienda per permettere un accesso immediato alle informazioni sui prodotti e i servizi erogati e sulla correttezza e qualità morale della propria offerta;
- effettuare un'azione costante che miri al coinvolgimento, alla motivazione e allo sviluppo delle competenze di tutto il personale per il raggiungimento degli obiettivi fissati, attraverso interventi di formazione continua, informazione e sensibilizzazione;
- rispettare le norme nazionali e sovranazionali in materia di tutela del lavoratore, le convenzioni ILO (*International Labour Organization*) e i principi della responsabilità sociale;
- selezionare i fornitori anche in base al rispetto dei principi etici e assicurarsi che, a loro volta, li facciano rispettare ai propri fornitori e subfornitori;
- garantire la tutela dei diritti, la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- assicurare il proprio impegno in materia di responsabilità sociale attraverso l'applicazione e la divulgazione dei principi etici e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti.

L'azienda adotta tutti gli strumenti a sua disposizione affinché tale politica sia testimonianza dell'impegno della Direzione nei confronti di tutte le parti interessate, interne ed esterne. Gli obiettivi che Molla Srl si pone hanno il fine di rispettare gli impegni presi al suo interno (espressi nelle politiche sociali), soddisfacendo le parti interessate e migliorando, pertanto, l'immagine aziendale e la propria reputazione sul mercato. Il raggiungimento di tali obiettivi verrà costantemente monitorato attraverso la rilevazione della soddisfazione delle parti interessate e l'analisi dei reclami.

### 5.3 Politica Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Molla Srl, consapevole della necessità di una gestione organica e costante delle problematiche relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ha scelto di impegnarsi attivamente per raggiungere un miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza relative alla propria attività. La politica sviluppata tenendo a mente tale obiettivo prevede che:

- sia considerata una priorità il rispetto della legislazione vigente e degli altri obblighi eventualmente sottoscritti dall'Organizzazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- vengano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di infortuni, malattie professionali o altre non conformità;
- l'informazione sui rischi aziendali sia diffusa tra tutti i lavoratori e la formazione degli stessi sia effettuata e aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta;
- sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il loro rappresentante per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro;
- tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza;
- siano definiti obiettivi misurabili per il miglioramento continuo della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e che tali obiettivi vengano comunicati a tutte le parti interessate;
- la progettazione delle macchine, gli impianti e le attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione tra le varie risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con enti esterni preposti;
- vengano riesaminati periodicamente la politica, gli obiettivi e la loro attuazione al fine di ottenere un miglioramento continuo della gestione della sicurezza e della salute in azienda;
- vengano predisposte misure atte a garantire che tutti i fornitori che lavorano per conto dell'impresa pongano attenzione alla tutela della salute sui luoghi di lavoro, attenendosi alle richieste dell'Organizzazione;
- gli aspetti di tutela della salute e sicurezza siano integrati con il rispetto dell'ambiente e della qualità dell'Organizzazione.

## 6. ASPETTI AMBIENTALI

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, nel corso dell'esercizio in rassegna non si sono verificati danni causati all'ambiente, né alla Società sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Di seguito verranno illustrati nello specifico i diversi consumi dell'Organizzazione.

### 6.1 Consumi Elettrici

Descrizione provenienza consumi, suddivisione nelle varie sedi e per intensità

SEDE	CONSUMI (KWh/anno)	INTENSITÀ SUL FATTURATO (MWh/MLN€.fatt.)	INTENSITÀ SU TONNELLATA PRODOTTA (MWh/ton.prod)
Reparto Taglio (Via Grandi – Solbiate Arno)	584.856,00	-	10,60
Reparto Stampa e Laminazione (Via Roccolo – Solbiate Arno)	34.267.098,00	-	750,23
Reparto Trattamento Termico (Via dell'Industria – Morazzone)	4.447.926,00	-	100,23
<b>TOTALE</b>	<b>39.299.880,00</b>	<b>363,25</b>	<b>861,06</b>

Rispetto al 2024, i consumi specifici di energia elettrica per tonnellata prodotta sono diminuiti del 10,5%.

### 6.2 Consumi di Gas Naturale

Descrizione provenienza consumi, suddivisione nelle varie sedi e per intensità

SEDE	CONSUMI (Nm <sup>3</sup> /anno)	INTENSITÀ SUL FATTURATO (Nm <sup>3</sup> /MLN€.fatt.)	INTENSITÀ SU TONNELLATA PRODOTTA (Nm <sup>3</sup> /ton.prod)
Reparto Taglio (Via Grandi – Solbiate Arno)	66.175,00	-	1,20
Reparto Stampa e Laminazione (Via Roccolo – Solbiate Arno)	527.818,00	-	9,57
Reparto Trattamento Termico (Via dell'Industria – Morazzone)	2.312.827,00	-	41,92
<b>TOTALE</b>	<b>2.906.820,00</b>	<b>26.867,59</b>	<b>52,69</b>

### 6.3 Valutazione delle T.E.P.

Per garantire la comparabilità dei consumi energetici, vengono ora convertiti tutti i consumi – elettricità e gas – in **tonnellate equivalente di petrolio** (TEP). Questa unità di misura standardizzata consente di esprimere l'energia proveniente da diverse fonti in un unico formato uniforme, facilitandone il confronto e l'analisi.

ELETTRICITÀ (TEP)	GAS NATURALE (TEP)	TOTALE (TEP)
8.683,31	2.491,14	11.174,45

Come risulta dalla tabella, la maggior parte dei consumi energetici aziendali è attribuibile all'uso di **energia elettrica**, che è principalmente destinata a sostenere l'attività produttiva. Tale distribuzione dei consumi energetici risulta particolarmente vantaggiosa se si considera il loro impatto ambientale, argomento che verrà approfondito nel capitolo dedicato alle emissioni GHG.

### 6.4 Rifiuti

*Descrizione provenienza, suddivisione nelle varie sedi*

SEDE	RIFIUTI NON PERICOLOSI (Kg/anno)	RIFIUTI PERICOLOSI (Kg/anno)	% RIFIUTI RICICLATI
Reparto Taglio (Via Grandi – Solbiate Arno)	1.876.540,00	2.840,00	99,87%
Reparto Stampa e Laminazione (Via Roccolo – Solbiate Arno)	2.804.571,00	415.197,00	87,45%
Reparto Trattamento Termico (Via dell'Industria – Morazzone)	690.444,00	10.620,00	98,49%
<b>TOTALE</b>	<b>5.371.555,00</b>	<b>428.657,00</b>	<b>92,81%</b>

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, si segnala che il 92,81% dei rifiuti prodotti da Molla Srl hanno come destinazione gli impianti di riciclo. Solo una piccola parte (7,19%) viene inviata a distruzione. Rispetto all'anno precedente, la percentuale di rifiuti destinati al riciclo è aumentata leggermente del 0,53%.

## 6.5 Prelievi Idrici

Descrizione provenienza consumi, suddivisione nelle varie sedi e per intensità

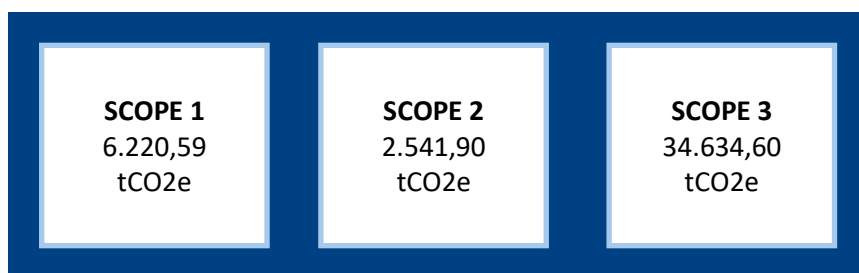
SEDE	APPROVVIGIONAMENTO	CONSUMI (m3)	INTENSITÀ SUL FATTURATO (m <sup>3</sup> /MLN€.fatt.)	INTENSITÀ SU TONNELLATA PRODOTTA (m <sup>3</sup> /ton.prod)
Reparto Taglio (Via Grandi – Solbiate Arno)	Acqua di rete per usi civili	887		
	<b>SubTOT</b>	<b>887</b>		<b>0,016</b>
Reparto Stampa e Laminazione (Via Roccolo – Solbiate Arno)	Acqua di rete per usi civili	3.112		
	Acqua prelevata da pozzo privato in concessione	11.261		
	Acqua piovana recuperata	33.976		
	<b>SubTOT</b>	<b>48.349</b>		<b>1,059</b>
Reparto Trattamento Termico (Via dell'Industria – Morazzone)	Acqua di rete per usi civili	3.314		
	Acqua prelevata da vasca di laminazione fluviale	8.584		
	Acqua piovana recuperata	11.953		
	<b>SubTOT</b>	<b>23.851</b>		<b>0,537</b>
<b>TOTALE</b>		<b>73.087</b>	<b>675,40</b>	<b>1,612</b>

Dalla tabella si evince che la maggior parte dell'acqua utilizzata nei processi aziendali (62,8%) proviene dal recupero di acqua piovana, mentre la restante (27,2%) proviene da acque di superficie, o sotterranee, in concessione d'uso. L'acqua prelevata dall'acquedotto è utilizzata unicamente per gli scopi civili (servizi, spogliatoi, impianti di erogazione di acqua potabile filtrata) e rappresenta il 10% del totale.

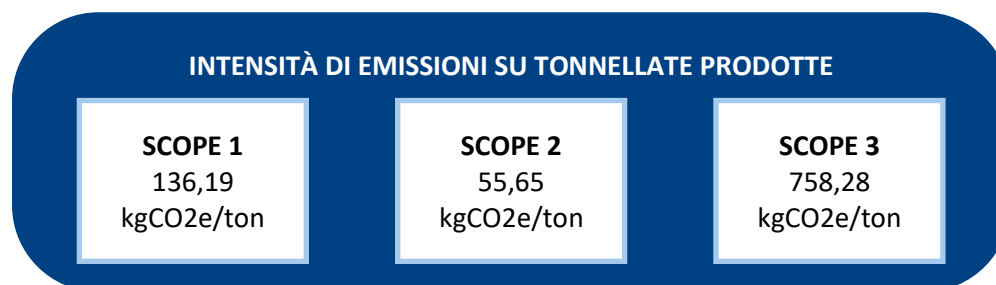
## 6.6 Emissioni GHG (Greenhouse Gases)

Ai consumi elencati in precedenza nelle singole tabelle, corrisponde un'emissione totale di CO<sub>2</sub> equivalente di **43.397,1 tonnellate**. I calcoli utilizzati per tale conversione fanno riferimento agli standard internazionali basati sull'IPCC (*International Panel on Climate Change*). Per meglio capire da dove provengono tali emissioni, e poter effettuare interventi mirati, si è deciso di provvedere alla suddivisione delle emissioni totali nei tre ambiti (*scopes*) individuati dal *GHG Protocol*, ossia:

- **SCOPE 1:** include le emissioni dirette di gas serra generate da fonti di proprietà o controllate direttamente dall'azienda. Alcuni esempi sono le emissioni dei veicoli aziendali, i processi di produzione interni e i sistemi di riscaldamento delle strutture dell'Organizzazione;
- **SCOPE 2:** riguarda le emissioni indirette di gas serra associate alla produzione di energia elettrica, calore o vapore acquistati da terze parti e utilizzati dall'Organizzazione;
- **SCOPE 3:** il più ampio dei tre ambiti, esso include tutte le altre emissioni indirette di gas serra associate alle attività dell'Organizzazione, ma che si verificano al di fuori dei suoi confini diretti. Queste emissioni possono derivare da una vasta gamma di fonti, come fornitori di materie prime, trasporti dei dipendenti, produzione di beni acquistati e smaltimento dei rifiuti.



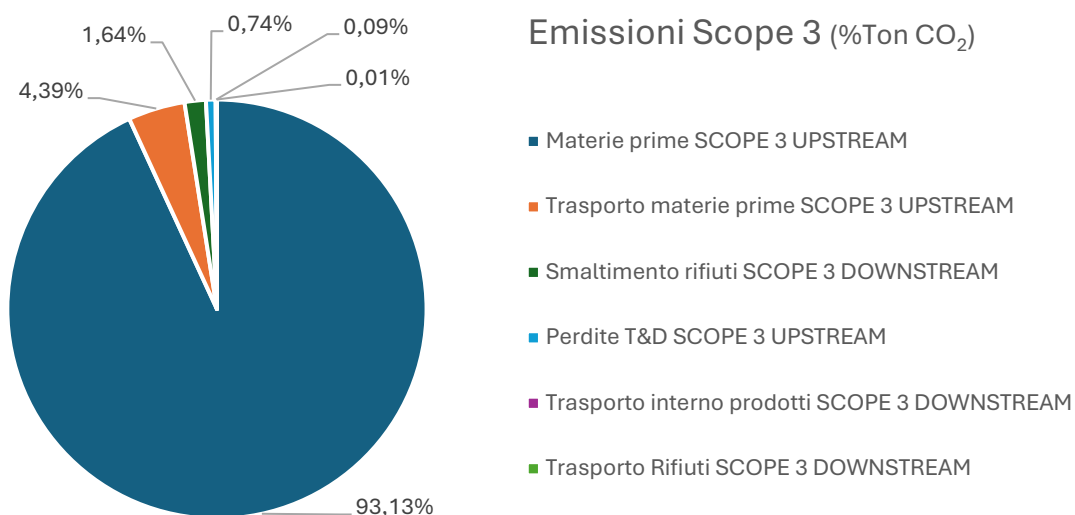
In conformità con quanto richiesto dal legislatore, vengono di seguito presentate le emissioni di gas serra dell'Organizzazione rapportate al fatturato 2025 e alle tonnellate di acciaio prodotte nell'ultimo anno, al fine di relazionare l'impatto ambientale della Molla Srl alla sua attività:



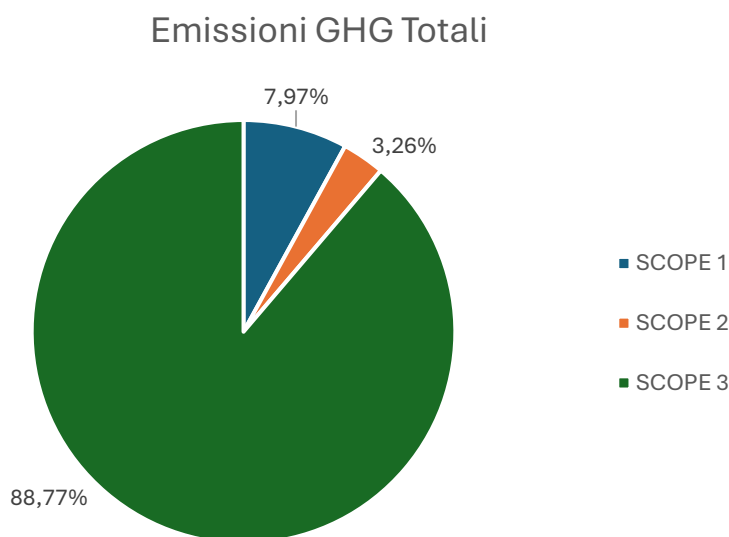
Anche nel corso del 2025 è stato affinato ulteriormente il **calcolo delle emissioni di Scope 3** rispetto alla rendicontazione precedente, includendo, oltre alle emissioni legate alle fonti energetiche, i seguenti parametri:

- Materiale acquistato
- Trasporto del materiale acquistato
- Trasferimenti interni del materiale
- Trattamento dei rifiuti generati
- Trasporto dei rifiuti
- Perdite di energia T&D

Al contrario, considerata la poca rilevanza del dato, è stato escluso dal calcolo il valore associato al pendolarismo del personale.



Di seguito invece una rappresentazione grafica della distribuzione percentuale delle fonti di emissioni GHG suddivise nei tre Scope:



## 6.7 Analisi dei Temi Materiali

In questo capitolo si procede ad analizzare i temi emersi come materiali dal punto di vista ambientale. Per ciascuno di essi verranno stabiliti obiettivi e piani di azione e monitoraggio per tenere sempre sotto controllo l'avanzamento verso i traguardi stabiliti.

### ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI



#### CONTESTO

Il cambiamento climatico potrebbe influenzare i processi di approvvigionamento di risorse, con particolare riferimento all'aspetto energetico. Per questo motivo l'azienda si è da tempo dotata di una copertura assicurativa, antecedentemente all'obbligo normativo appena introdotto, ma ritiene fondamentale continuare a lavorare sulle questioni tecnico-pratiche legate al rischio generato dal cambiamento climatico.



#### OBIETTIVI

- Garantire le previste performance di redditività anche a fronte di variazioni climatiche ed eventi meteorologici estremi, come per esempio alluvioni o dissesti idrogeologici;
- Ridurre l'esposizione finanziaria agli eventi climatici acuti.



#### PIANO D'AZIONE

Per raggiungere i suddetti obiettivi è necessario effettuare una valutazione dell'adeguatezza delle coperture assicurative per i danni causati da eventi climatici estremi. I KPI (*Key Performance Indicator*) da monitorare sono i seguenti:

- Utilizzo di energia e intensità (si vedano i paragrafi precedenti);
- Emissioni suddivise nei tre *scope* e per intensità (si vedano i paragrafi precedenti);

## MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI



## CONTESTO

Il contributo della Molla Srl alla mitigazione del cambiamento climatico consiste nel ridurre le emissioni legate alle attività produttive e amministrative svolte in sede.



## OBIETTIVI

- Riduzione delle emissioni GHG;
- Efficientamento energetico dei processi;
- Riduzione del consumo energetico specifico (kWh/ton) con una percentuale minima del 3% annuo attraverso il miglioramento tecnologico e l'efficientamento dei processi già consolidati.



## PIANO D'AZIONE

Valutare l'avvio di progetti di efficientamento energetico delle linee produttive con l'obiettivo di monitorare puntualmente i consumi energetici e pianificare interventi mirati di efficientamento.

Progressiva sostituzione degli impianti delle linee produttive con soluzioni tecnologiche a minor impatto. I KPI da monitorare sono i seguenti:

- Utilizzo di energia e intensità (si vedano i paragrafi precedenti);
- Emissioni suddivise nei tre *scope* e per intensità (si vedano i paragrafi precedenti).

## ENERGIA



## CONTESTO

L'analisi dei consumi energetici viene effettuata in maniera puntuale al fine di ottimizzare gli utilizzi e puntare a un continuo risparmio energetico. Per quanto riguarda l'energia elettrica, i maggiori consumi sono localizzati presso il reparto laminazione di Via Roccolo (Solbiate Arno) e sono legati all'utilizzo dei forni a induzione elettromagnetica per il riscaldamento della materia prima.

Un'altra materia prima energetica ampiamente utilizzata è il gas metano: necessario per i processi di trattamento termico e di preparazione delle attrezzature, rappresenta una delle fonti principali di emissioni di GHG. I consumi maggiori sono localizzati presso lo stabilimento di Morazzone.



## OBIETTIVI

- Ridurre ove possibile i consumi energetici;
- Raggiungere il 100% di energia elettrica da fonte rinnovabile entro il 2030.
- Razionalizzare i consumi di gas metano.



## PIANO D'AZIONE

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopraelencati, l'Organizzazione sta portando avanti diverse progettualità parallele:

- L'acquisto progressivo di energia elettrica da fonte rinnovabile (10-15%/anno) corredata di C.O.
- La costruzione di impianti di autoproduzione fotovoltaica. In particolare, per gli stabilimenti di Morazzone e di Via Grandi (Solbiate Arno) è previsto il posizionamento di pannelli fotovoltaici su tutta la superficie disponibile (verranno installati circa 150/170 kW in ogni stabilimento).
- Ottimizzazione dei consumi di gas metano tramite un'attenta programmazione delle campagne di trattamento termico.

Per quanto concerne la riduzione sostanziale dell'utilizzo di gas naturale, i progetti in corso riguardano la parte di riscaldamento delle attrezzature, per cui si sta cercando di sostituire i classici bruciatori a gas naturale con sistemi di riscaldamento funzionanti con energia elettrica.

In questo caso i KPI da monitorare sono l'utilizzo di energia e l'intensità (si vedano i paragrafi precedenti).

## RIFIUTI



## CONTESTO

Molla Srl presta particolare attenzione al proprio impatto sull'economia circolare e, ove fattibile, promuove la riduzione dei rifiuti e il riciclaggio dei materiali. In media, più del 90% dei rifiuti prodotti dall'azienda viene destinato al riciclo.



## OBIETTIVI

- Scegliere soluzioni tecnologiche e produttive sempre più orientate all'utilizzo di materiali riciclabili o recuperabili;
- Promuovere l'economia circolare.



## PIANO D'AZIONE

L'Organizzazione intende proseguire, e dove possibile aumentare, l'attuale politica di riciclo e recupero degli scarti di produzione.

In questo caso i KPI da monitorare sono le tonnellate di rifiuti prodotti.

## 7. ASPETTI SOCIALI

Le persone sono uno dei pilastri della Molla Srl e la strategia sostenibile finora perseguita si fonda sul rispetto reciproco, sull'etica e sulla correttezza sul luogo di lavoro. A tutti i dipendenti è sottoposto il **codice etico**, che costituisce parte integrante del contratto di lavoro. Attualmente l'azienda si avvale solo di lavoratori dipendenti. Le risorse esterne che operano all'interno dell'azienda sono considerate fornitori di servizi e non lavoratori esterni.

### 7.1 Risorse Interne

Il capitale umano della Molla Srl viene monitorato costantemente: la ricerca della massimizzazione della produttività dei lavoratori, insieme alla necessità di offrire formazione e di garantire salute e sicurezza sul luogo di lavoro, sono i pilastri che guidano la strategia sociale sostenibile dell'azienda.

I dati di seguito riportati sono rendicontati in data 31 dicembre 2025. È stato indicato il turnover in percentuale degli stessi derivante dal confronto con i dati ottenuti nell'esercizio precedente, dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. La regione di appartenenza dei dati non è specificata in quanto tutte e tre le sedi sono localizzate in provincia di Varese. Tuttavia, è stata fornita la distinzione degli stessi sulle tre sedi in modo da avere una visione globale della distribuzione delle informazioni.

#### Genere

2025		VIA ROCCOLO	VIA GRANDI	MORAZZONE	GENERALE
	N° LAVORATORI	125	15	58	<b>198</b>
UOMINI	115	11	54	180	
DONNE	10	4	4	18	

#### Genere e tipologia di impiego

INQUADRAMENTO	DONNE		UOMINI	
LAVORATORE	14	8,6%	148	91,4%
PREPOSTO	2	7,1%	26	92,9%
DIRIGENTE	2	25%	6	75%
DDL	1	100%	0	0,0%
CdA*	2	66,7%	1	33,3%

\*Gli appartenenti al CdA sono inquadrati all'interno dei dirigenti.

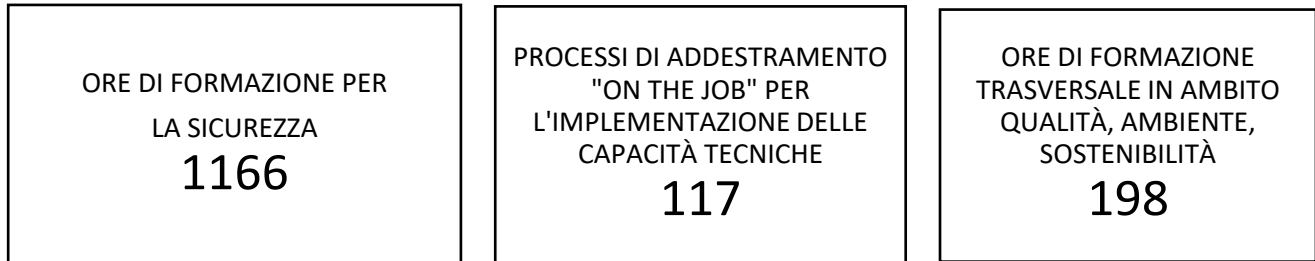
**Dipendenti assunti durante l'anno 2025:** 12 unità di cui 1 donna e 11 uomini.

**Tasso di turnover (%) complessivo:** 8,7% calcolato come rapporto tra il numero di dipendenti assunti e il numero di dipendenti dimessi, rapportato all'organico medio annuo (in indice percentuale). Nel 2025 in totale le dimissioni sono state 5, di cui:

- 2 dimissioni volontarie;
- 2 pensionamenti;
- 1 licenziamento.

## 7.2 Formazione

La formazione è un elemento chiave per un continuo miglioramento del processo produttivo: aumentando le competenze del personale vengo raggiunti obiettivi fondamentali in termini di qualità, sicurezza e sostenibilità. Di seguito una breve presentazione dei numeri che descrivono il 2025:



## 7.3 Politica di Assunzione

Tutti i lavoratori dipendenti della nostra Società sono inquadrati nel **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Metalmeccanica** (22 novembre 2025)<sup>7</sup> ad eccezione dei dirigenti, che sono invece inquadrati nel Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti, che segue disposizioni differenti in merito a determinate materie.

La politica di assunzione dell'azienda parte dal livello D2, ovvero il secondo livello riconosciuto dal CCNL della Metalmeccanica. Al di sotto di tale livello vi è un ulteriore livello D1, che però non viene applicato dalla Molla Srl. La prassi attuata dalla dirigenza aziendale prevede che i dipendenti possano fare carriera all'interno della struttura aziendale sulla base delle proprie capacità, della disponibilità delle presenze e della serietà della persona. Ciò comporta che il livello in cui sono configurati i dipendenti possa cambiare in base alle necessità interne della struttura aziendale.

Non sono richiesti particolari titoli di studio in sede di assunzione per gli operatori di linea. Al contrario vi sono requisiti standard per le figure dirigenziali e impiegatizie che devono essere diplomate e/o laureate e avere conoscenze linguistiche. Inoltre, nell'assunzione si tende a prediligere figure che risiedono nell'hinterland del varesotto in modo da favorire il legame con la comunità locale. Nel caso specifico delle figure di comando, sono state assunte anche persone non residenti in zona in quanto è prevalso il possesso delle competenze specifiche rispetto alla residenza limitrofa all'azienda.

<sup>7</sup> Per maggiori informazioni sul CCNL e sulle sue disposizioni si rimanda al seguente link: <https://www.federmeccanica.it/images/files/ccnl/20210205-CCNL-Federmeccanica-Assistal-Fim-Fiom-Uilm-1.pdf>

## 7.4 Politica di Remunerazione e Welfare

La politica di remunerazione della Molla Srl segue la normativa definita nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Metalmeccanica del 22 novembre 2025, in vigore fino al 30 giugno 2028. La retribuzione di ciascun dipendente è quella contrattuale con l'aggiunta di superminimi variabili stabiliti in base alle responsabilità e alle competenze richieste per ciascun ruolo.

Nel mese di gennaio di ogni anno l'azienda eroga un premio di uguale importo a tutti i dipendenti. Nel mese di agosto invece viene riconosciuto un premio calcolato in base all'indice di presenza nei mesi da gennaio a luglio dell'anno in corso. Inoltre, la Molla Srl premia le performance eccellenti attraverso un sistema di incentivi sottoforma di premi monetari basati sui risultati raggiunti.

La retribuzione premiale dell'azienda include anche strumenti di welfare, ovvero benefici non monetari quali buoni spesa e buoni carburante erogati nei limiti di esenzione contributiva e fiscale previsti dalla normativa vigente che non concorrano alla formazione del reddito imponibile dei dipendenti, offrendo così vantaggi fiscali sia per i lavoratori che per l'azienda stessa.

Infine, ulteriori strumenti di welfare sono Metasalute e il Fondo Cometa. Il primo è il fondo di assistenza sanitaria integrativa dedicato ai lavoratori dell'industria metalmeccanica e dell'installazione di impianti cui l'azienda aderisce secondo le disposizioni del CCNL vigente. Oltre alla copertura sanitaria base, Metasalute permette ai lavoratori di destinare parte dei loro benefici flessibili al fondo, migliorando ulteriormente le loro coperture sanitarie. Il Fondo Cometa invece offre ai lavoratori la possibilità di integrare la loro pensione obbligatoria con una pensione complementare. Per i lavoratori iscritti al fondo l'azienda versa regolarmente i contributi previsti dalla normativa contrattuale e dal regolamento del fondo.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre analizzata la differenza retributiva di genere (**Gender Pay Gap**) sull'intera popolazione aziendale, evidenziando valori molto contenuti (2,2% medio e 2,4% mediano). L'analisi dei quartili mostra, pur in presenza di una prevalenza numerica maschile, una distribuzione delle lavoratrici donne su tutti i livelli retributivi, inclusa una presenza significativa nel quartile più elevato. Anche considerando la sola popolazione impiegatizia, caratterizzata da maggiore omogeneità, le differenze risultano minime. Nel complesso, i dati evidenziano una struttura retributiva equilibrata e una sostanziale parità nelle posizioni comparabili.

## 7.5 Sicurezza e Infortuni

La sicurezza sul lavoro è uno dei temi materiali a cui la Società ha sempre dato molta rilevanza. A causa dell'attività svolta, talvolta pericolosa per gli operatori, è infatti importante garantire un elevato standard di sicurezza. Per questo vengono rispettati gli **obblighi di legge in materia di salute e sicurezza** ed è previsto un **sistema di sorveglianza** costante nei diversi stabilimenti, oltre allo svolgimento di tutti i corsi previsti.

Oltre a garantire la fornitura dei sistemi di protezione richiesti dalla legge, l'azienda fornisce di propria iniziativa otoprotettori personalizzati per ridurre il consumo di tappi auricolari monouso. Anche se non proceduralizzati, si eseguono il tracciamento e l'analisi dei *near miss* e degli incidenti per risalire alle cause e fare in modo che non si riverifichino in futuro.

Sono inoltre presenti squadre periodicamente addestrate per il primo soccorso, l'antincendio e le emergenze ambientali nonché un servizio di prevenzione e protezione presieduto da un RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) interno che si riunisce periodicamente per l'analisi dei *near miss* e delle esigenze relative alla S.S.L.

Per quanto riguarda eventuali **incidenti** e **near miss**, di seguito una tabella riepilogativa che confronta gli infortuni avvenuti negli anni 2023, 2024 e 2025:

ANNO	ORE LAVORATE	N° LAVORATORI ESPOSTI	N° INFORTUNI	N° INFORTUNI > 40 GG	N° GIORNI PROGNOSI	I.F.	I.I.	I.G.
2023	378.351,00	199	13	1	246	34,36	6,53	0,65
2024	352.481,00	198	11	1	176	31,21	5,56	0,50
2025	379.825,50	198	14	4	583	36,86	7,07	1,53

Legenda:

- **Indice di frequenza (I.F.):** rapporto tra il numero di infortuni e la misura dell'esposizione al rischio. L'ordine di grandezza rappresenta il numero di infortuni per ogni milione di ore lavorate.
- **Indice di incidenza (I.I.):** rapporto tra il numero di infortuni e il numero dei lavoratori annuo. Esprime il numero di infortuni ogni 100 lavoratori esposti in un anno.
- **Indice di gravità (I.G.):** il rapporto tra i giorni di lavoro persi in infortunio e la misura dell'esposizione al rischio. Esprime i giorni persi ogni mille ore di lavoro.

Dal tracciamento effettuato nel **2025** è emerso che le principali cause di infortunio sono state le seguenti:

- schiacciamento degli arti superiori;
- scivolamento/cadute a livello;
- mancato rispetto delle procedure operative (imperizia);

A margine di questo paragrafo preme sottolineare che nel 2025 l'azienda, nell'ambito del miglioramento della cardio protezione dei propri impianti produttivi, ha dotato tutti gli stabilimenti di un defibrillatore. Gli impianti sono stati registrati sul portare di AREU (*Azienda Regionale Emergenza Urgenza*) e sono a disposizione della popolazione secondo le modalità stabilite dal suddetto organo. Inoltre, l'azienda ha provveduto a formare i propri operatori presso l'associazione S.O.S. del Seprio, prevedendo di estendere il progetto anche per l'anno 2026.

## 7.6 Società, Collaborazioni e Donazioni

Fin dalle sue origini la Molla Srl si è dimostrata un'azienda strettamente radicata nel territorio in cui è nata e si è sviluppata. Il legame con la comunità solbiatese e limitrofa è sempre stato uno dei punti focali della nostra strategia sociale. Questa è testimoniata sia dall'intenzione di offrire un posto di lavoro agli abitanti della zona, prediligendo coloro che abitano nell'hinterland del varesotto, sia da una serie di donazioni e aiuti alla comunità locale. Questi vengono erogati con cadenza regolare e in forma anonima.

## 7.7 Analisi dei Temi Materiali

In questo capitolo si procede ad analizzare i temi emersi come materiali dal punto di vista sociale. Per ciascuno di essi verranno stabiliti obiettivi e piani di azione e monitoraggio per tenere sempre sotto controllo l'avanzamento verso i traguardi stabiliti.

### FORZA LAVORO PROPRIA



#### CONTESTO

Ad oggi la forza lavoro risulta essere preziosa più che mai, sia per la difficoltà nel reperire figure professionali adeguate, sia per la necessità di offrire condizioni di lavoro migliori che possano risultare attraenti data la carenza di personale qualificato rispetto alla domanda.

Di conseguenza, risultano di fondamentale importanza la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, ragion per cui l'Organizzazione effettua la sorveglianza sanitaria secondo le disposizioni della normativa vigente e si impegna ad attuare gli obiettivi di seguito elencati.



#### OBIETTIVI

- Offrire formazione continua e garantire salute e sicurezza sul luogo di lavoro ai propri dipendenti;
- Impegnarsi nel tracciamento e nell'analisi dei *near miss* e degli incidenti;
- Acquisire e mantenere la forza lavoro professionalmente formata e motivata sia per quanto riguarda le attività di produzione sia per quelle amministrative e di ufficio;
- Promuovere un contesto di lavoro idoneo, equo e inclusivo, sostenendo la battaglia contro ogni forma di discriminazione.



#### PIANO D'AZIONE

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopraelencati, l'Organizzazione si impegna a:

- Migliorare la propria componente formativa sia in materia di sicurezza e igiene sul luogo di lavoro sia in ambito professionalizzante;
- Fornire opportunità di formazione extraprofessionali (per esempio l'acquisizione di *soft skills*).

I KPI da monitorare sono i seguenti:

- Dati in merito alla propria forza lavoro (si veda il paragrafo precedente);
- Ore di formazione erogate.

## 8. ASPETTI DI GOVERNANCE

Come anticipato nel secondo capitolo della presente rendicontazione, la governance societaria della Molla Srl si compone del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale quale organo di controllo. A partire dal 5 gennaio 2018, l'organo decisionale della società è stato ridotto da cinque a tre membri, di cui due sono donne. La nomina dei membri del CdA è a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda la gestione degli impatti economici, ambientali e sociali, il Consiglio di Amministrazione collabora strettamente con i dirigenti delle varie funzioni aziendali, come indicato nell'organigramma aziendale (si veda il capitolo 1.7 del presente elaborato).

La frequenza con cui avvengono la comunicazione e la gestione degli impatti sull'economia dipende dalle necessità delle diverse aree operative. In relazione agli impatti economici e sociali la frequenza è mediamente mensile. Quella degli impatti ambientali avviene invece semestralmente.

La società adotta una comunicazione tempestiva delle criticità, seguendo quanto stabilito nel codice etico, tramite e-mail o incontri tra il CdA e i dirigenti di funzione. Nel periodo di rendicontazione analizzato non sono state segnalate criticità al massimo organo di governo.

Inoltre, sebbene la Molla Srl non disponga ancora di un comitato specifico incaricato delle questioni legate alla sostenibilità, la creazione dello stesso rientra nei futuri obiettivi sostenibili da raggiungere. Attualmente le questioni riguardanti la sostenibilità vengono valutate direttamente dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto delle funzioni aziendali coinvolte.

### 8.1 Etica, Integrità e Anticorruzione

In data 3 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Molla Srl ha approvato il nuovo **codice etico** che riguarda le seguenti macroaree:

- Principi generali
- Principi commerciali
- Principi dei diritti umani e delle questioni sociali
- Principi ambientali

I **principi generali** si ispirano alle convenzioni internazionali e ai principi espressi nell'*UN Global Compact*. Essi definiscono una serie di norme etiche e sociali a cui il personale deve aderire e che devono essere osservati da chiunque abbia relazioni con l'azienda. I **principi commerciali** disconoscono la disonestà in tutte le sue forme, compresa la corruzione, il riciclaggio di denaro e i rapporti in conflitto di interesse. Sanciscono invece i principi di lealtà, legalità, correttezza e affidabilità nell'utilizzo delle proprietà e delle risorse aziendali, nelle vendite, nelle pratiche concorrenziali, nella protezione della privacy e nella gestione delle informazioni riservate. Per quanto riguarda le attività produttive non sono ammessi materiali e parti contraffatte.

I **principi dei diritti umani e delle questioni sociali** rifiutano qualsiasi forma di discriminazione, lavoro forzato, lavoro minorile e traffico di esseri umani. Sanciscono invece le pari opportunità e la libertà di associazione. In relazione all'orario di lavoro e alla retribuzione l'azienda rispetta il compenso minimo garantito previsto dalla legge e tutte le leggi applicabili in materia. Come già illustrato nel capitolo dedicato, la salute e la sicurezza sul

luogo di lavoro comportano che l'Organizzazione fornisca dispositivi di protezione individuale, nonché adeguata formazione e addestramento a tutti i suoi dipendenti. Infine, i **principi ambientali** si accordano alla UNI EN ISO 14001 e sono riassunti nel capitolo inerente alla politica ambientale.

Il codice etico ha grande rilevanza nei rapporti con i dipendenti e i fornitori. Esso è parte integrante del contratto di lavoro di ogni dipendente, che è tenuto ad osservarne le disposizioni, rispettarle e astenersi da compiere azioni che possano compromettere o ledere la Società. I dipendenti hanno altresì il dovere di informare tempestivamente i propri superiori in merito a eventuali violazioni del codice. A tal proposito, a partire da dicembre 2023 sul sito dell'azienda viene attivata la piattaforma di **Whistleblowing**, che permette a tutte le parti interessate di segnalare eventuali violazioni o effrazioni compiute da o verso l'Organizzazione.

Per quanto riguarda i fornitori, la Società si impegna a rispettare i principi del proprio codice etico sia nella loro selezione sia nella definizione delle condizioni di fornitura. Qualora i fornitori si avvalessero di subappaltatori, sono tenuti a garantire la conformità anche di questi ultimi.

## 8.2 Conformità a Leggi e Regolamenti

A tutela della conformità a leggi e regolamenti la Molla Srl ha conseguito le seguenti certificazioni:

- **Certificazione ISO 14000** per garantire la conformità formale ambientale. Molla Srl è certificata secondo lo schema UNI EN ISO 14001:2015 dal 2005. Questo sistema garantisce la conformità a norme e regolamenti cogenti, nonché l'applicazione di un piano di implementazione costruito secondo il principio del "miglioramento continuo". Oltre alla certificazione volontaria, i nostri stabilimenti operano sotto stretta disciplina di autorizzazione ambientale: lo stabilimento di via Roccolo (Solbiate Arno) lavora in regime di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), mentre quello di Morazzone in regime di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale).
- **Certificazioni ISO 9001 e IATF 16649**, entrambe conseguite volontariamente, per garantire la conformità formale generale. Oltre a verificare le prestazioni di tipo qualitativo, queste certificazioni controllano la conformità a norme e regolamenti applicabili all'azienda.
- **Ecovadis e SAQ.5.0**: Molla Srl è coinvolta da tempo nella valutazione del proprio *rating* di sostenibilità. Nel 2023 ha partecipato al questionario di valutazione Ecovadis, ottenendo la medaglia di bronzo (68° percentile) e impegnandosi nella valutazione per il prossimo quadriennio. Inoltre, l'azienda compila il questionario SAQ 5.0 (prima 4.0) per la valutazione della sostenibilità in ambito *automotive*. Questi questionari permettono di verificare la conformità sia alle cogenze normative sia ai requisiti minimi richiesti dai propri partner commerciali.
- **Certificazione TISAX**: nel 2024 l'azienda ha conseguito la certificazione TISAX (*Trusted Information Security Assessment Exchange*), un sistema di verifica della sicurezza dati per le imprese automotive volto a garantire un corretto svolgimento della raccolta, gestione e archiviazione delle informazioni e dei dati.

Per quanto concerne la salute e la sicurezza sul lavoro, l'azienda si avvale di un sistema di prevenzione e protezione interno, che si occupa di assicurare il rispetto della normativa vigente. Nel corso del periodo di rendicontazione preso in esame non sono emerse irregolarità o sanzioni in merito alla conformità a leggi e regolamenti.

## 8.3 Analisi dei Temi Materiali

In questo capitolo si procede ad analizzare i temi emersi come materiali dal punto di vista della governance. Per ciascuno di essi verranno stabiliti obiettivi e piani di azione e monitoraggio per tenere sempre sotto controllo l'avanzamento verso i traguardi stabiliti.

### CULTURA AZIENDALE



#### CONTESTO

Il codice etico della Molla Srl coinvolge l'intera compagine degli *stakeholder* della Società nell'esercizio delle proprie funzioni. I principi di correttezza, impegno e lealtà nei confronti dei propri colleghi e di terzi devono essere rispettati. La violazione di leggi e regolamenti comporterebbe conseguenze giuridiche sugli obblighi della Società, nonché comprometterebbe l'immagine e la rispettabilità della Società stessa.



#### OBIETTIVI

In materia di cultura aziendale e governance l'obiettivo principale è quello di perseguire una crescita sostenibile e raccogliere le sfide del mercato, salvaguardando al contempo la solidità aziendale nel rispetto dei valori fondamentali espressi dal suo codice etico.



#### PIANO D'AZIONE

A tal proposito l'azienda intende implementare un piano di comunicazione strutturato per diffondere a tutte le parti interessate informazioni di buona condotta di business, il proprio codice etico e le strategie di sostenibilità adottate.

Il KPI da monitorare è il numero di comunicazioni trasmesse alle parti interessate.

## LEGALITÀ, PREVENZIONE REATI E PROTEZIONE DEI SEGNALATORI



## CONTESTO

Alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24/2023, l'azienda ha implementato un canale protetto di segnalazione *Whistleblowing* che permette a tutte le parti interessate di segnalare eventuali violazioni di norme e regolamenti compiute da o verso l'Organizzazione.



## OBIETTIVI

In materia di legalità e prevenzione dei reati l'obiettivo principale è quello di mantenere un fermo divieto di qualsiasi forma di corruzione promuovendo un atteggiamento di trasparenza da parte di tutte le parti interessate e garantendo al contempo l'anonimato dei segnalatori del *Whistleblowing*.



## PIANO D'AZIONE

L'intenzione dell'azienda è di continuare a monitorare l'andamento dei KPI al fine di verificare l'efficacia del sistema di prevenzione aziendale. L'analisi dei KPI di seguito elencati e, più in generale, delle necessità delle parti interessate, servirà per apportare le modifiche necessarie al codice etico e ai processi di governance aziendale.

I KPI da monitorare sono i seguenti:

- Numero di segnalazioni pervenute e tipologia della segnalazione;
- Numero di sanzioni legate a procedimenti giudiziari.

**RELAZIONI CON I FORNITORI E MODALITÀ DI PAGAMENTO****CONTESTO**

Le relazioni con i fornitori sono cruciali per garantire l'efficienza aziendale e raggiungere i risultati desiderati. Per questo motivo è fondamentale collaborare con fornitori qualificati che condividano gli stessi principi e obiettivi dell'Organizzazione.

**OBIETTIVI**

- Intensificare lo scambio di informazioni con i fornitori principali per quanto riguarda gli aspetti legati allo sviluppo sostenibile;
- Raccogliere informazioni sul numero di fornitori che hanno ottenuto certificazioni ambientali e sociali.

**PIANO D'AZIONE**

Molla Srl intende proseguire nell'applicazione della procedura di qualifica dei propri fornitori presente nel sistema di gestione ambientale in modo da misurare le performance di sostenibilità della propria catena di fornitura.

I KPI da monitorare sono i seguenti:

- Numero di fornitori certificati;
- Numero di fornitori coinvolti nel processo di valutazione.

## NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce la terza edizione della **Rendicontazione di Sostenibilità** predisposta su base volontaria dall'Organizzazione e avente carattere non finanziario. Tale reportistica testimonia l'impegno della Molla Srl nel tracciamento dei propri dati ambientali, sociali e di governance. Essa illustra le performance e i risultati ESG (*Environment – Social – Governance*) conseguiti dalla Società nel corso dell'esercizio 2025 in conformità con quanto previsto dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) del Parlamento Europeo e dagli ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*).

La rendicontazione è stata approvata in data **12 maggio 2026** dal Consiglio di Amministrazione, che ne condivide i contenuti e le finalità. Anche questa edizione è disponibile sul sito web dell'Organizzazione, sia in italiano sia in inglese, per renderla fruibile a tutti gli stakeholders dell'azienda.

Il presente documento non è stato sottoposto a giudizio di conformità da parte di aziende di revisione esterne. Le informazioni sono state raccolte e redatte adottando un approccio strategico basato sul principio di materialità in modo da assicurare la completezza e trasparenza dei dati e il coinvolgimento di tutte le parti interessate. Così facendo sono stati definiti i temi materiali di maggiore rilevanza per l'Organizzazione a livello di impatto economico, sociale e ambientale.

I dati e le informazioni presenti in questo documento fanno riferimento all'**esercizio 2025** (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025). Se non altrimenti specificato, tutti i dati utilizzati per i calcoli riportati nel presente documento sono da considerarsi dati reali non modellizzati.

Il perimetro dei dati e delle informazioni contenute in questa rendicontazione riguarda l'intera Organizzazione in tutte le sue sedi, ovvero: la sede centrale del reparto laminazione e produzione (Via Roccolo 2, Solbiate Arno), la sede del reparto taglio e magazzino materia prima (Via Grandi 3/5, Solbiate Arno) e la sede del trattamento termico (Via dell'Industria 4, Morazzone).

Di seguito sono riportati i principali riferimenti normativi ai quali ci si è attenuti per la stesura della presente rendicontazione e un'apposita tabella di correlazione che identifica i temi e le definizioni utilizzate nel documento in relazione agli standard di rendicontazione sulla sostenibilità (ESRS) e come previsto dalla direttiva CSRD della Commissione Europea.

## PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto prendendo come riferimento tecnico e metodologico:

- I 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals*) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU;
- La Direttiva UE 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;
- Gli ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*), parte della CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) concepita per standardizzare il bilancio di sostenibilità nell'UE ed entrata in vigore dal 5 gennaio 2023;
- Il Regolamento UE 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;
- Il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- La proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla dovuta diligenza e alla responsabilità delle imprese (*Corporate Sustainability Due Diligence and Amending Directive*);
- Il Regolamento Delegato UE 2139/2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Il Regolamento Delegato UE 2178/2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa;
- Il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 della Commissione del 27 giugno 2023 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Il Regolamento UE 1818/2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi;
- Il *Greenhouse Gas Protocol* (GHG), uno standard internazionale per la contabilizzazione dei gas serra;
- Il *Global Logistics Emissions Council Framework* (GLEC), supporto essenziale per l'identificazione dei KPI (*Key Performance Indicator*) in campo di emissioni di CO<sub>2</sub>;
- La norma ISO 26000, che aiuta le organizzazioni a contribuire allo sviluppo sostenibile;

- Il Regolamento UE 2022/1288, che specifica il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità;
- Le linee guida EBA (*European Banking Authority*), che stabiliscono che gli istituti di credito devono incorporare i fattori ESG e i rischi ad essi associati nella propensione al credito e nelle procedure di analisi dei rischi, anche in relazione all'impatto dei fattori ambientali e del cambiamento climatico.

## TEMI E DEFINIZIONI

Nella presente rendicontazione sono stati utilizzati i temi e le definizioni individuati negli standard ESRS 1 ed ESRS 2:

AZIONI	Azioni o piani di azione che l'Organizzazione intende implementare per raggiungere gli obiettivi prefissati e attraverso le quali intende gestire gli impatti di materialità, i rischi e le opportunità.
MEMBRI DELLA VALUE CHAIN	Persone fisiche o enti a monte e a valle della catena del valore dell'Organizzazione. I membri sono considerati a valle quando <i>ricevono</i> come input i servizi o i prodotti dell'Organizzazione; sono considerati a monte quando <i>danno</i> come input all'Organizzazione i propri servizi o prodotti.
RELAZIONI DI BUSINESS	Relazioni tra l'Organizzazione e i suoi partner, membri della <i>value chain</i> e qualsiasi altro ente legato all'Organizzazione.
DISCLOSURE CONTENT	Un <i>disclosure content</i> stabilisce il contenuto richiesto delle informazioni che l'impresa divulga quando riferisce su politiche, azioni o obiettivi, ai sensi di un obbligo di informativa in un ESRS o su base specifica dell'entità.
ANALISI DI MATERIALITÀ	Il processo che, attraverso il coinvolgimento continuo e diretto delle parti interessate, consente di identificare e valutare le tematiche che sono prioritarie per tutti i portatori di interesse di un'impresa.
DOPPIA MATERIALITÀ	L'analisi di doppia materialità rappresenta l'output finale di un complesso processo di valutazione di tutte le questioni ESG che l'impresa identifica come rilevanti e che sono pertanto da rendicontare nella propria dichiarazione di sostenibilità. La materialità viene valutata sia dal punto di vista finanziario che d'impatto.
MATERIALITÀ FINANZIARIA	Una questione di sostenibilità innesca effetti finanziari sull'impresa quando genera rischi o opportunità che hanno un'influenza sui flussi di cassa, sui risultati, sulla posizione, sull'evoluzione, sul costo del capitale o sull'accesso ai finanziamenti dell'impresa negli orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine.
MATERIALITÀ DI IMPATTO	Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando riguarda gli impatti effettivi, potenziali, positivi o negativi dell'impresa sulle persone o sull'ambiente negli orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine. Essa comprende gli impatti causati da o a cui ha contribuito l'impresa e gli impatti che sono direttamente collegati alle operazioni, ai prodotti e ai servizi dell'impresa attraverso le sue relazioni commerciali.
METRICA	Indicatori qualitativi e quantitativi che l'impresa utilizza per misurare e riferire sull'efficacia dell'attuazione delle sue politiche in materia di sostenibilità e rispetto ai suoi obiettivi nel tempo.
POLITICA	Una politica è un insieme di obiettivi generali e principi di gestione che l'impresa utilizza per i propri processi decisionali. Ogni politica è sotto la responsabilità di persone definite, specifica il suo perimetro di applicazione e include uno o più obiettivi (collegati, quando applicabile, a obiettivi misurabili). Una politica è convalidata ed esaminata conformemente alle norme di governance applicabili dell'impresa. Una politica viene attuata attraverso azioni o piani d'azione.
GRAVITÀ DI UN IMPATTO NEGATIVO	La gravità di un impatto negativo è determinata dalla sua (i) scala: quanto grave è l'impatto; dal suo (ii) ambito di applicazione: diffusione dell'impatto; e dal suo (iii) carattere irrimediabile: se e in quale misura gli impatti negativi possono essere risolti, vale a dire se è possibile ripristinare l'ambiente o le persone colpite al loro stato precedente.
CATENA DI FORNITURA	L'intera gamma di attività o processi svolti da entità a monte dell'impresa, che forniscono prodotti o servizi utilizzati nello sviluppo dei prodotti o servizi propri dell'Organizzazione. Ciò include entità a monte con cui l'impresa ha un rapporto diretto (spesso indicate come fornitori di primo livello) ed entità con cui ha un rapporto indiretto.

<b>STAKEHOLDER</b>	<p>Soggetti che possono influenzare o essere influenzati dall'impresa. Essi sono raggruppabili in due gruppi:</p> <p>1) <i>Parti interessate primarie</i>: individui o gruppi i cui interessi sono influenzati, positivamente o negativamente, dalle attività dell'impresa e dalle sue relazioni commerciali dirette e indirette lungo tutta la catena del valore;</p> <p>2) <i>Utilizzatori delle dichiarazioni di sostenibilità</i>: i principali utilizzatori di segnalazioni finanziarie di carattere generale (investitori esistenti e potenziali, finanziatori e altri creditori, inclusi gestori patrimoniali, enti creditizi, imprese di assicurazione), nonché altri utenti, compresi i partner commerciali dell'impresa, i sindacati e gli enti sociali, società civili e organizzazioni non governative, governi, analisti e accademici.</p>
<b>QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ</b>	<p>La sezione della rendicontazione dedicata alla gestione dell'impresa in cui vengono presentate le informazioni sulle questioni di sostenibilità preparate in conformità con la CSRD e gli ESRs.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Obiettivi misurabili e orientati ai risultati che l'impresa mira a raggiungere in relazione a impatti, rischi e/o opportunità materiali.</p>
<b>PIANO DI TRANSIZIONE</b>	<p>Un piano di transizione è un tipo specifico di piano d'azione adottato dall'impresa in relazione a una decisione strategica e che riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un obiettivo di politica pubblica;</li> <li>• un piano d'azione specifico per entità organizzato come un insieme strutturato di obiettivi e azioni, associato a una decisione strategica chiave, a un importante cambiamento nel modello di business, e/o ad azioni particolarmente importanti e risorse stanziare.</li> </ul>
<b>VALUE CHAIN</b>	<p>La catena del valore (<i>value chain</i>) è l'intera gamma di attività, risorse e relazioni relative ai modelli aziendali dell'impresa e all'ambiente esterno in cui opera che essa utilizza per creare i propri prodotti o servizi dal concepimento alla consegna, consumo e fine vita.</p> <p>Attività, risorse e relazioni includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coloro che operano nell'impresa, come le risorse umane;</li> <li>• ciò che avviene lungo i suoi canali di fornitura, commercializzazione e distribuzione, come approvvigionamento di materiali, servizi, vendita e consegna di prodotti e servizi;</li> <li>• i contesti finanziari, geografici, geopolitici e normativi in cui l'impresa opera.</li> </ul>
<b>ORGANO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<p>Persona o gruppo di persone che, dal livello più elevato di un'organizzazione, la guidano e controllano. Esso è l'organo con la più alta autorità di decisione (CEO o analogo).</p>
<b>MODELLO DI BUSINESS</b>	<p>Il sistema che l'Organizzazione adotta per trasformare gli input in output attraverso le proprie attività e per raggiungere gli obiettivi strategici prefissati creando valore nel breve/medio/lungo periodo. Un'organizzazione può avere più modelli di business.</p>
<b>COMBUSTIBILI FOSSILI</b>	<p>I combustibili fossili sono fonti energetiche non rinnovabili basate sul carbonio, come combustibili solidi, gas naturale e petrolio.</p>
<b>GOVERNANCE</b>	<p>Il sistema mediante cui l'impresa è diretta e controllata nell'interesse degli azionisti e delle altre parti interessate. La governance implica un insieme di relazioni tra la direzione dell'impresa, il suo Consiglio di Amministrazione, gli azionisti e le altre parti interessate. Fornisce la struttura e i processi attraverso cui vengono fissati gli obiettivi dell'impresa, vengono monitorati i progressi rispetto alle prestazioni e vengono valutati i risultati. Con il termine "organi di governance" si intendono gli organi di amministrazione, gestione e vigilanza con la massima autorità decisionale nell'impresa.</p>
<b>IMPATTI DI SOSTENIBILITÀ</b>	<p>L'effetto che l'impresa ha o potrebbe avere sull'ambiente e sulle persone, compresi gli effetti sui diritti umani, a seguito delle attività o dei rapporti commerciali dell'impresa. Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, con orizzonti temporali a breve o lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili. Essi indicano il contributo dell'impresa, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile.</p>
<b>STRATEGIA</b>	<p>La strategia si riferisce al processo attraverso cui la gestione aziendale pianifica scelte di tipo commerciale, operativo o finanziario, tenendo conto sia dell'ambiente di riferimento sia delle risorse a disposizione, per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità questi obiettivi riguardano gli argomenti ESG.</p>

<p><b>OPPORTUNITÀ FINANZIARIE DI SOSTENIBILITÀ</b></p>	<p>Le opportunità finanziarie legate alla sostenibilità sono eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance incerti che, se si verificassero, potrebbero avere un effetto positivo significativo sul modello di business, sulla strategia, sulla capacità dell'impresa di raggiungere i suoi obiettivi e traguardi e di creare valore, e quindi possono influenzare le sue decisioni e quelle dei suoi partner commerciali in materia di sostenibilità.</p>
<p><b>RISCHI FINANZIARI DI SOSTENIBILITÀ</b></p>	<p>I rischi finanziari legati alla sostenibilità sono eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance incerti che, se si verificassero, potrebbero avere un effetto negativo rilevante sul modello commerciale dell'impresa, sulla sua strategia di sostenibilità, sulla capacità dell'impresa di raggiungere i suoi obiettivi e creare valore, e quindi possono influenzare le sue decisioni e quelle dei suoi partner commerciali in materia di sostenibilità. Come ogni altro rischio, i rischi legati alla sostenibilità sono la combinazione dell'entità di un impatto e della sua probabilità di accadimento.</p>

## TABELLA DI CORRELAZIONE

Rif. ESRS	DR	Descrizione	Rif. Documento
ESRS 2	BP-1	Base generale per la preparazione della dichiarazione di sostenibilità	Cap. 1
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	Cap. 1
	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo	Cap. 5
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, gestione e controllo dell'impresa e le questioni relative alla sostenibilità	Cap. 5
	GOV-4	Dichiarazione sulla <i>due diligence</i>	Cap. 5, 6, 7
	GOV-5	Gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Cap. 5, 6, 7
	SBM-1	Strategia, modello di business e catena del valore	Cap. 4
	SBM-2	Interessi e punti di vista delle parti interessate	Cap. 6
	SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	Cap. 7
	IRO-1	Descrizione del processo per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali	Cap. 7
	IRO-2	Obblighi di informativa negli ESRS contemplati dalla dichiarazione di sostenibilità dell'impresa	Cap. 7
ESRS E1	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Cap. 8, 9
	E1 SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	Cap. 7, 9
	E1 IRO-1	Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Cap. 7
	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi	Cap. 8, 9
	E1-3	Azioni e risorse in relazione alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Cap. 9
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	Cap. 9
	E1-5	Consumo e mix energetico	Cap. 9
	E1-6	Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	Cap. 9
	E1-7	Progetti di rimozione e mitigazione dei gas serra finanziati attraverso crediti di carbonio	Cap. 9
E1-9	Effetti finanziari previsti dai rischi materiali fisici e di transizione e potenziali opportunità legate al clima	Cap. 7, 9	
ESRS E5	E5 IRO-1	Descrizione dei processi per identificare e valutare l'uso delle risorse e gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'economia circolare	Cap. 7, 9
	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Cap. 8, 9
	E5-2	Azioni e risorse legate all'uso delle risorse e all'economia circolare	Cap. 9
	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Cap. 9
	E5-6	Effetti finanziari previsti dall'uso delle risorse, dai rischi e dalle opportunità legati all'economia circolare	Cap. 7, 9
ESRS S1	S1 SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	Cap. 7, 9
	S1-1	Politiche relative alla propria forza lavoro	Cap. 7, 9

	S1-2	Processi per il coinvolgimento della propria forza lavoro e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Cap. 7, 9
	S1-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per la propria forza lavoro per sollevare preoccupazioni	Cap. 7, 9
	S1-4	Adottare misure in merito agli impatti materiali sulla propria forza lavoro, agli approcci alla gestione dei rischi rilevanti e al perseguimento di opportunità materiali relative alla propria forza lavoro, nonché all'efficacia di tali azioni	Cap. 7, 9
	S1-5	Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali	Cap. 7, 9
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Cap. 7, 9
	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti dell'organico dell'impresa	Cap. 7, 9
	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Cap. 7, 9
	S1-9	Metriche sulla diversità	Cap. 7, 9
	S1-10	Salari adeguati	Cap. 7, 9
	S1-11	Protezione sociale	Cap. 7, 9
	S1-12	Persone con disabilità	Cap. 7, 9
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Cap. 7, 9
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	Cap. 7, 9
	S1-15	Metriche di equilibrio tra lavoro e vita privata	Cap. 7, 9
	S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e retribuzione totale)	Cap. 7, 9
	S1-17	Incidenti, denunce e gravi impatti sui diritti umani	Cap. 7, 9
<b>ESRS G1</b>	G1 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo	Cap. 5, 11
	G1-1	Condotta di business e cultura aziendale	Cap. 5, 11
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	Cap. 5, 6, 11
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Cap. 11
	G1-4	Episodi di corruzione attiva o passiva	Cap. 11